

Auschwitz, olocausto: durante i controlli gli ispettori della Croce Rossa non rilevarono anomalie. Paolo Germani

Durante la seconda guerra mondiale i campi di concentramento tedeschi, compresi quelli del comprensorio di **Auschwitz** e **Birkenau**, erano sottoposti a regolari visite di controllo da parte della **Croce Rossa Internazionale**, la cui sede era in Svizzera, nella città di Ginevra.



Gli audit di controllo

Le visite di controllo, vere e proprie ispezioni delle strutture, venivano documentate dai report (audit) redatti da

personale esperto della Croce Rossa, addestrato per questo scopo. Gli accertamenti riguardavano l'organizzazione del campo, la **visita di tutti i locali**, le condizioni del mobilio, l'infermeria, la pulizia dei locali, le latrine, i vestiti, le cucine e le zone di ristoro, il controllo dei **registri dei pasti** con relative calorie, le **interviste con gli internati e i loro rappresentanti**, appartenenti a varie etnie e religioni, private e senza la presenza di personale direttivo del campo, il controllo dei **registri dei decessi** con report dei medici del campo e dettagli riguardanti i **motivi dei decessi**, le cure ambulatoriali, le cure dentarie, la possibilità di corrispondere coi propri famigliari. Accertamenti a 360°, quindi.

La Croce Rossa Internazionale verificava sul momento **ogni eventuale denuncia** ricevuta dagli internati. In seguito veniva fatto un confronto con quanto rilevato negli altri campi al fine di stabilire eventuali anomalie o scostamenti rispetto alla norma.

L'esito degli audit veniva infine **pubblicato e comunicato** a tutti i paesi belligeranti.

Per avere un'idea di com'erano strutturate le verifiche della Croce Rossa Internazionale può essere utile consultare il seguente documento, riferito al **campo di Zonderwater** (Africa del Sud), gestito dagli inglesi, in cui erano prigionieri duemila detenuti italiani (cliccare sul documento). Gli audit di Auschwitz erano strutturati nello stesso modo in quanto seguivano **la linea guida della Croce Rossa**, ma purtroppo non sono disponibili in rete e, probabilmente, non lo saranno mai.

Rapporto di una visita fatta dal Dr. E.Grasset e dal Rev. H.P.Junod, Delegati dell'ICRC (Ginevra) al Campo di prigionieri italiani di Zonderwater il 27 aprile 1942 (2° visita)
Report of a visit made by Dr. E. Grasset and Rev. H.P. Junod Delegates of the ICRC (Geneva) to the Italian PSOW Camp at Zonderwater on April 27th, 1942 (2nd visit)

Il documento è stato tradotto dal francese da Cristina Bertola

The document has been translated from the French by Cristina Bertola

GJ/JPS/GL/MBG Africa del Sud
Traduzione

ZONDERWATER
Campo di prigionieri di guerra italiani
Visitato di Dr. E. Grasset e dal Rev. H.P.Junod
il 27 aprile 1942
(seconda visita)

Il campo si è considerevolmente sviluppato, se si confrontano le 5 sezioni ("Block") occupati dai prigionieri durante la prima visita. Tre nuove sezioni, no. 6 -7 e 8 sono state create.

L'Amministrazione e le condizioni generali dei campi sono rimaste le stesse menzionate nel rapporto precedente.

In questo momento si aggiungono due nuove aree composte da tre settori ciascuna, e numerate dal 9 all'11 e dal 12 al 14 che, una volta terminate, costituiranno, con il nuovo ospedale di cui si parlerà più avanti, la realizzazione integrale del piano di sviluppo generale previsto.

Il numero dei prigionieri, il giorno della nostra visita, era di 53.695 italiani, di cui 143 membri del personale protetto (127 ufficiali medici e 16 cappellani), ripartiti come segue:

53.522 soldati, sottufficiali e ufficiali
127 ufficiali medici
16 cappellani

Il Comandante del Campo ha segnalato i grandi servizi resi dal nuovo Ufficio Informazioni diretto da un gruppo di 16 prigionieri italiani volontari, sotto la sorveglianza di un ufficiale sudafricano avente anche funzione da interprete. Questo ufficio, di cui riparleremo in dettaglio più avanti, ha predisposto tra l'altro un archivio per tutti i prigionieri del campo, un'attività di controllo dei pacchi in arrivo, etc (vedere rubrica: Ufficio Informazioni).

Per quanto riguarda l'alloggio dei prigionieri, il Comandante del Campo ha esposto ai Delegati i diversi progetti studiati dalle Autorità per sostituire eventualmente le attuali tende con delle costruzioni permanenti ed ha mostrato ai Delegati alcuni campioni dei materiali che saranno utilizzati (mattoni, tegole), materiali fabbricati dagli stessi prigionieri.

Ha ugualmente menzionato la nuova regolamentazione recentemente adottata dalle autorità sudafricane per il lavoro dei prigionieri, regolamentazione secondo la quale i prigionieri potranno lavorare all'esterno del campo dietro retribuzione di 1/- al giorno, di cui la metà (6d) sarà loro pagata immediatamente in contanti, e il saldo di 6p sarà conteggiata a loro credito su un conto aperto c/o il Campo a

Questa immensa mole di documenti è stata digitalizzata, e può essere parzialmente consultata, qualora si desideri approfondire l'argomento.

Il documentato più importante, in libera consultazione, è il "Rapporto del comitato internazionale della Croce Rossa sulla sua attività nella Seconda Guerra Mondiale", suddiviso in 3 volumi e disponibile in lingua inglese e francese. Oltre a questo documento, come detto in precedenza, ci sono tutti i **verbali delle verifiche ispettive** condotte dal personale della Croce Rossa Internazionale nei campi di concentramento, ivi compreso quello di Auschwitz (non consultabili).

Nell'introduzione del rapporto gli autori, sotto la direzione di **Frederic Siordet**, dichiarano che il documento si propone, come nelle tradizioni della Croce Rossa, di mantenere la più stretta neutralità politica.



Le osservazioni degli ispettori su Auschwitz

Da una lettura dei **documenti di audit** della Croce Rossa emergono, soprattutto per i campi di Auschwitz e Birkenau, notevoli **apprezzamenti per la struttura**, la cui manutenzione era affidata agli stessi internati, e per le condizioni generali di vita che il campo garantiva.

Nei campi di concentramento e lavoro collegati ad Auschwitz erano presenti fino a **140.000 prigionieri** contemporaneamente, veniva utilizzata una **moneta locale** che permetteva agli internati di acquistare ciò che ritenevano necessario, ad esempio le sigarette, oltre che pagare ingressi, come previsto dal Regolamento del Campo, oppure accedere alle zone di ristoro o partecipare ad altre attività ricreative.

La Croce Rossa Internazionale accertava che tutti i diritti

degli internati fossero garantiti, indipendentemente dal fatto che fossero ebrei o meno, e che il **Regolamento del Campo**, di cui possedevano una copia aggiornata, fosse applicato in ogni sua parte.

Il Rapporto della Croce Rossa riferisce che a partire dall'agosto 1942 fu permesso al Comitato di distribuire nei campi di concentramento della Germania **pacchi di viveri**, e dal febbraio 1943 l'autorizzazione fu estesa a tutti i campi e a tutte le prigioni (vol. III, pag. 78).

Il comitato allacciò buoni rapporti con tutti i comandanti dei campi e condusse un programma di aiuti che funzionò egregiamente fino al 1945, così come viene dimostrato dalle **migliaia di lettere di ringraziamento** inviate da parte di internati ebrei.

Il Rapporto riporta che dall'autunno 1943 al maggio 1945 furono spediti ai vari campi di concentramento 1.112.000 pacchi, per un peso di 4500 tonnellate (vol. III, pag. 80).

Oltre ai viveri, gli internati ricevevano indumenti e medicinali.

Pacchi vennero spediti a Dachau, a Buchenwald, Sargenhausen, Sachsenhausen, Oranienburg, Flossenburg, Landsberg am Lech, Flöha, Ravensbrück, Hamburg-Neuengamme, Mauthausen, Theresienstadt, Auschwitz, Bergen-Belsen, ai campi di concentramento vicino a Vienna, in Germania centrale e meridionale. I destinatari principali erano Belgi, Olandesi, Francesi, Greci, Italiani, Norvegesi, Polacchi, Ebrei, apolidi. (vol. III, pag. 83).

Nel corso della guerra, inoltre il Comitato fu in condizione di spedire e distribuire aiuti per un valore di **20 milioni di franchi svizzeri**, raccolti in tutto il mondo da organizzazioni assistenziali ebraiche, soprattutto dalla **Amerikan Joint Distribution Committee** di New York (vol. I, pag. 644).



Il comitato lodò particolarmente, fino alla sua ultima visita, nell'aprile del 1945, **Theresienstadt**, per lo spirito liberale con il quale veniva amministrato. Questo campo di concentramento, costruito a forma di **stella di Davide**, "dove erano raccolti circa **40.000 Ebrei provenienti da diversi paesi**, era un ghetto privilegiato"(vol. III, pag. 75).

Secondo il rapporto, "ai delegati del Comitato era possibile visitare il **campo di Theresienstadt**, riservato ad Ebrei ed amministrato in modo particolare". A due delegati fu permesso visitare il campo di concentramento il 6 aprile 1945, pochi giorni prima della resa incondizionata del Reich. Essi **confermarono l'impressione** favorevole della loro prima visita (vol. I, pag. 642).

La Croce Rossa ebbe a lamentarsi per le difficoltà che incontrava nella sua azione, non per colpa dei Tedeschi, ma del blocco voluto dagli alleati. Il Comitato ebbe anche parole di lode per il regime di **Jon Antonescu**, il capo fascista della Romania, dove gli fu possibile estendere il proprio aiuto a

183.000 ebrei rumeni, fino al tempo dell'occupazione sovietica.

Allora l'aiuto cessò, e la Croce Rossa si lamentò amaramente di non essere mai riuscita "a mandare qualcosa in Russia" (vol. II, pag. 62). Lo stesso destino toccò a molti campi di concentramento in Germania, dopo la "liberazione" da parte dei russi.

Uno degli aspetti più interessanti del "**Rapporto della Croce Rossa**", è che esso mette in chiaro le diverse cause dei decessi avvenuti nei campi di concentramento verso la fine della guerra. Il rapporto dice:

"La situazione caotica in Germania, durante gli ultimi mesi di guerra, quando i campi di concentramento non ricevevano più rifornimento di viveri, provocò un numero sempre crescente di vittime".

Nel marzo dello stesso anno, colloqui tra il presidente del "Comitato Internazionale della Croce Rossa" ed il Generale delle SS Kaltenbrunner diedero risultati concreti. Operazioni di soccorso poterono essere avviate immediatamente dal Comitato stesso, e fu permesso che in ogni campo di concentramento rimanesse **un delegato della Croce Rossa.**" (vol. III, pag. 83).

La Croce Rossa rivela anche che i rifornimenti di viveri dovettero essere interrotti a causa degli attacchi aerei degli alleati contro la rete dei trasporti tedeschi, e che nell'interesse degli ebrei internati, la Croce Rossa protestò contro "la barbara guerra aerea degli alleati". Il 2 ottobre 1944 il Comitato della Croce Rossa Internazionale mise in guardia il Ministero degli Esteri tedesco contro l'imminente crollo del sistema dei trasporti tedesco e dichiarò che una carestia si sarebbe resa inevitabile per tutta la popolazione della Germania.



Le camere a gas

In nessuna delle 1600 pagine del rapporto si trova un **accenno alle camere a gas**. Si ammette che ebrei, così come anche prigionieri di altre nazionalità, soffrirono privazioni e furono trattati con rigore, ma in nessuna circostanza di parla di genocidio programmato.

Per quanto riguarda le **camere a gas camuffate da docce**, il rapporto dice:

“Vennero ispezionate dai delegati non solo i lavatoi, ma anche i bagni e le docce. Spesso si interveniva per migliorare le installazioni, ripararle o ingrandirle” (vol. III, pag. 594).

Quindi, la Croce Rossa non riportò nessuna informazione su

gassazione di prigionieri ed esecuzioni di massa, che ritenne essere semplici ipotesi, non supportate da alcuna evidenza.

Il terzo volume del Rapporto tratta “degli aiuti che vennero dati alla parte ebraica dalla popolazione civile”. Ciò significa chiaramente che una notevole parte della popolazione ebraica europea continuò, seppur con limitazioni, a far parte della popolazione civile.

Un esempio è dato dalla **Slovacchia**, dove era responsabile l'assistente di Eichmann, Dieter Wisliceny, dove gran parte della minoranza ebraica aveva il permesso di rimanere nel paese. Gli ebrei in Slovacchia vissero tranquillamente fino all'agosto del 1944, quando scoppiò la rivolta contro le truppe tedesche.



Le pressioni mediatiche

Siccome i documenti prodotti dagli ispettori inviati nei campi tedeschi non contenevano alcuna prova né della Shoah né di qualsiasi altro genocidio o uccisione di massa, nel dopoguerra la Croce Rossa Internazionale decise di mantenere un **atteggiamento neutrale** rispetto alle camere a gas naziste ed all'olocausto.

Tuttavia, a partire dagli anni novanta, la Croce Rossa

venne sottoposta ad un'enorme **pressione mediatica** perché ammettesse l'errore di valutazione commesso e chiedesse scusa per essersi fatta raggirare dai **gerarchi tedeschi**, valutando solo le apparenze dei campi e non la sostanza.

Dopo un lungo periodo di titubanza, a partire dal 1995 la Croce Rossa Internazionale incominciò ad **ammettere l'esistenza dell'olocausto**, rammaricandosi del fatto che gli ispettori inviati nei campi di Auschwitz non lo avessero capito durante le visite, scusandosi per non aver saputo valutare correttamente l'**utilizzo criminale delle camere a gas** e per non aver compreso la vera natura del nazismo.

La Croce Rossa Internazionale ha quindi donato tutta la documentazione disponibile al **Museo dell'Olocausto di Washington**, dove viene esposta al pubblico come una testimonianza di quanto la realtà che vediamo, o che è davanti ai nostri occhi, possa discostarsi dalla **realtà storica**.

Non sappiamo se l'ammissione di colpa esternata dalla Croce Rossa Internazionale sia stata sincera fino in fondo. E' certo che questa importante organizzazione era davanti ad un **bivio esistenziale**: o la Croce Rossa ammetteva che **i risultati delle ispezioni erano purtroppo falsi**, anche se attribuibili alla buona fede degli ispettori, che si erano fidati troppo degli interlocutori tedeschi e di ciò che vedevano, o l'intera organizzazione andava incontro ad uno **smantellamento mediatico** per aver sostenuto il nazismo, nascondendo al resto dell'umanità le prove dell'olocausto, o peggio ancora, per essersi fatta corrompere dai nazisti.

Al di là delle vere motivazioni che hanno indotto la Croce Rossa a scusarsi, l'argomento olocausto è stato chiuso solo in via temporanea. Infatti, nel 2012 la **Croce Rossa Olandese** ha dovuto chiedere nuovamente scusa, questa volta agli ebrei olandesi, per non aver saputo proteggerli dallo sterminio.

Queste ultime ammissioni di colpevolezza sono seguite alle

pesanti accuse portate avanti dall'*Istituto Olandese per la Guerra, l'Olocausto e gli Studi sui Genocidi*.

Altre scuse seguiranno in futuro, vista la **centralità assoluta del tema della Shoah** e la totale mancanza di evidenze nei **25.000 documenti** prodotti dalla Croce Rossa Internazionale durante la guerra, mancanza di cui dovrà rendere ancora conto, presumiamo per lungo tempo.

di Paolo Germani

Fonte: www.altreinfo.org

NB: come specificato nella **Politica del Sito**, in nessun caso questo articolo vuol mettere in discussione o sollevare dubbi sulla Shoah. L'argomento trattato nel post riguarda solo ed esclusivamente i documenti prodotti dalla Croce Rossa Internazionale durante, ed alla fine, della seconda guerra mondiale, che abbiamo dovuto consultare per verificare quanto riportato.

Bibliografia e sitografia:

- Rapport du Comité international de la Croix -Rouger sur son activité pendant la seconde guerre mondiale. Volume I
- Rapport du Comité international de la Croix -Rouger sur son activité pendant la seconde guerre mondiale. Volume II
- Rapport du Comité international de la Croix -Rouger sur son activité pendant la seconde guerre mondiale. Volume III
- Ne sono morti davvero sei milioni? R. Harwood
- <https://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/1997/05/03>

- <http://historyfiles.altervista.org/2017/11/03>
- <https://www.swissinfo.ch/ita/il-cicr-apre-al-pubblico-gli-archivi-dell-olocausto/6288684>

Il presente post può essere ricopiato e distribuito con licenza

Creative Commons CC-BY-NC-SA

Attribuzione – Non commerciale – Condividi allo stesso modo

E' sempre obbligatorio indicare il **nome dell'autore** e il link attivo al sito **www.altreinfo.org** o al post ricopiato

Gli odiatori dell'articolo 21. Elena Dorian

Il criminale Piano Lindemann e la distruzione di Dresda con le bombe al fosforo. Paolo Germani

Operazione Gomorrah, il criminale bombardamento di Amburgo con le bombe al fosforo. Paolo Germani

Il piano Lindemann, l'ebreo tedesco che voleva distruggere tutte le città del Reich. Paolo Germani

La Rivoluzione Francese e la scristianizzazione della Francia. Paolo Germani

I peccati della Rivoluzione Francese: il genocidio della Vandea

Vandea, il primo genocidio della storia moderna. In nome della libertà, l'eguaglianza e la fratellanza

Pasque di sangue, gli omicidi rituali imputati agli ebrei durante il Medioevo. Paolo Germani

L'anima collettiva del Popolo Ebraico. Elena Dorian

Operazione Catapult: 1940, le bombe di Churchill sugli ex alleati francesi

Il passato razzista dei Rothschild. Elena Dorian

Il Presidente Lyndon Johnson, Israele e gli ebrei: l'olocausto del Vietnam fu una guerra per Sion? Paolo Germani

8 giugno 1967: gli israelinani affondano la Liberty, nave disarmata degli Stati Uniti, facendo 34 morti e 171 feriti

I soldi sporchi dei suprematisti della finanza apolide servono solo a generare il caos. Mattia Liviani

Gli psicopatici che controllano il pianeta li conosciamo uno ad uno, ma non possiamo fermarli. Elena Dorian

Andrà tutto bene. Per loro. Elena Dorian

L'assassinio di John F. Kennedy. La pista israeliana. Laurent Guyénot

Chi è Larry Fink, uno degli uomini più potenti del pianeta. Alberto Rovis

L'usura durante l'impero romano. Paolo Germani

La finanza apolide si arricchisce nel male e vive delle disgrazie altrui. Alberto Rovis

La semitofobia. George Mackenzie

La classe politica è incapace di agire, ma l'Italia è sull'orlo del baratro. Alberto Rovis

Le origini dell'usura nel mondo ebraico e la doppia morale dei libri sacri. Paolo Germani

Jacques Attali: il potere occulto della finanza governa, manipola e orienta il nostro futuro. Elena Dorian

La finanza apolide non crea ricchezza, ma ruba quella creata dagli altri. Alberto Rovis

Chi guadagna col coronavirus? I soliti noti. Alberto Rovis

Telegramma Zimmermann: come il sionismo internazionale fece entrare in guerra gli Stati Uniti. Paolo Germani

A novembre 2019, Bridgewater scommette 1,5 miliardi sul crollo delle borse di marzo 2020. Alberto Rovis

Jerusalmi apre ancora le porte ai lupi che entrano in Borsa e depredano i risparmiatori. Alberto Rovis

La definizione di antisemitismo approvata dal Ministero della Verità. Giorgio Lunardi

Sinistra-destra: specchietto per le allodole. Il potere è in alto e noi siamo in basso. Loro sempre più ricchi, noi sempre più poveri. Elena Dorian

Elly Schlein, la fuoriclasse della Squadra delle Locuste. Elena Dorian

Come la finanza apolide utilizza le "echo chamber" per condizionare gli elettori e mandare avanti la propria agenda politica. Elena Dorian

Olocausto, perché il negazionismo aumenta, nonostante censura, propaganda, gogna mediatica, repressione? Paolo Germani

Povertà, immigrazione, debito pubblico, cambiamento climatico, shoah: Il senso di colpa serve al potere per

sfruttarci e sottometerci. Elena Dorian

Pensate con la vostra testa, ma fate attenzione a quel che pensate. Elena Dorian

*Perché Soros finanzia la vita in Africa e la morte in Europa?
Giorgio Lunardi*

Edward Bernays: c'è un potere invisibile che dirige il paese e controlla le masse. Elena Dorian

La globalizzazione volontaria del popolo ebraico era già in atto nel IV° secolo a.C.. Paolo Germani

Le verità nascoste sul coinvolgimento degli ebrei nella tratta degli schiavi africani. Paolo Germani

Gerusalemme, il genocidio di Mamilla: quando gli ebrei fecero stragi di cristiani. Paolo Germani

La storia e le recenti scoperte archeologiche confermano che il popolo ebraico non esiste e che la diaspora non è mai avvenuta. Sono invenzioni dei sionisti. Paolo Germani

*La censura della falsa sinistra come la censura fascista.
Mattia Liviani*

Essere di sinistra è come indossare un abito firmato, è come

guidare un'auto ibrida. Ma è una falsa sinistra. Mattia Liviani

Perché nel cinema e nei programmi per la TV ci sono sempre più supereroi LGBT e dilagano gli omosessuali? Elena Dorian

Superman, Batman e Captain America, i supereroi che sconfissero Adolf Hitler e salvarono il Popolo Ebraico. Giorgio Lunardi

Il gene dei gay non esiste, l'omosessualità non è determinata dal DNA. Questo significa che è influenzabile dalla propaganda e dalla cultura dominante. Elena Dorian

J. Warburg: «Avremo un governo mondiale, che vi piaccia o no, col consenso o con la forza». Elena Dorian

Il pensiero logico deduttivo è il nemico mortale della classe dominante. Il sistema scolastico ed educativo non può e non deve funzionare. Elena Dorian

Finanza, potere e informazione. Il gioco di squadra degli ebrei è una strategia vincente. Paolo Germani

Guida di sopravvivenza: istruzioni dettagliate per non essere presi per antisemiti. Giorgio Lunardi

Nel 1933 l'ebraismo internazionale dichiara guerra alla Germania di Hitler e boicotta l'economia tedesca. Paolo

Germani

I ricchi saranno sempre più ricchi, fino a diventare un popolo di eletti. Alberto Rovis

Il cappio al collo del debito pubblico si stringe un po' al giorno, finché ci soffocherà. Alberto Rovis

La sedicente sinistra si occupa soltanto di tre argomenti: LGBT, migranti e globalizzazione. Mattia Liviani

La Repubblica di Weimar, prova generale della rivoluzione sessuale degli anni '60

Perché Joseph e Magda Goebbels uccisero i loro sei figli col cianuro, prima di suicidarsi? Paolo Germani

Berlino, 1933: capitale mondiale del sesso e della depravazione. Il ruolo degli ebrei nel degrado morale della Repubblica di Weimar

Attenzione all'omofobia e ai nuovi reati decisi senza alcun preavviso dal Potere Imperiale Globale. Giorgio Lunardi

Formazione e sviluppo della comunità ebraica di Roma durante l'Impero Romano. Curzio Nitoglia

25 aprile: Viva la Liberazione! Viva la libertà! Ma chi ci

libera dai liberatori? Giorgio Lunardi

Il crollo del numero di spermatozoi e la femminilizzazione del maschio italiano. Alba Giusi

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

Mel Gibson: "Gli ebrei sono responsabili di tutte le guerre nel mondo". Thomas Dalton

Il razzismo e l'odio di cui i globalisti non parlano. Alba Giusi

Israele: la religione ebraica non ammette la donazione di organi e questo genera traffico illegale di organi umani. Elena Dorian

Il Nuovo Potere che Pier Paolo Pasolini intravedeva nel lontano 1974: era il potere della finanza globalista predatoria. Elena Dorian

Hitler era razzista? «Sono esente da ogni odio razziale... non disprezzo le altre razze» (sue testuali parole). Paolo Germani

Istigazione all'odio razziale. Il reato preferito dall'élite per soffocare il dissenso. Paolo Germani

Cambiamento climatico, tra realtà e fantasia. I grafici che non dobbiamo vedere. Le cose che non dobbiamo sapere. Alba Giusi

Falsi miti: la guerra civile americana per liberare i neri dalla schiavitù. Il ruolo delle banche e dei Rothschild. Paolo Germani

“Salviamo il pianeta Terra, sta morendo. Siamo l’ultima generazione che può far qualcosa!”. Urlano i globalisti di tutto il mondo. Giorgio Lunardi

Perché ci sono tante imprese che finanziano il gay pride e le associazioni LGBT? Elena Dorian

Hitler, fascismo, razzismo, Shoah e Auschwitz: i potenti strumenti di controllo sociale di cui dispone la finanza globalista e predatoria. Elena Dorian

Adolf Hitler: perché ho perso la guerra. Paolo Germani

“Gli ebrei controllano la finanza globalista e predatoria”. Nel tempo dell’inganno, dire la verità è un atto rivoluzionario. Giorgio Lunardi

Chi comanda il mondo? Esiste una elite finanziaria sovranazionale che controlla e governa l’intero pianeta? Elena Dorian

Il controllo della finanza globale da parte di una cupola mafiosa blocca lo sviluppo economico, creando infelicità e miseria. Alberto Rovis

Chi comanda il mondo? Lo chiediamo a Voltaire, forse lui lo sa. Elena Dorian

Chi controlla il mondo? Vediamo cosa dice Orwell. Lui dovrebbe saperlo. Elena Dorian

Chi governa il mondo? Proviamo a chiederlo a Rothschild, se non lo sa lui... Elena Dorian

Corte di Strasburgo: le immagini di Gesù e Maria possono essere usate nella pubblicità. Anche quelle di Anna Frank e Auschwitz? Giorgio Lunardi

Politici e giornalisti ebrei ci spingono verso una società multirazziale e multiculturale. Ma gli afro-ebrei, dove sono? Giorgio Lunardi

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Gli ebrei possiedono la metà della ricchezza degli Stati Uniti? Alcune sorprendenti considerazioni su ricchezza e potere ebraico. Thomas Dalton

Il difficile rapporto degli ebrei con la storia. Paolo Germani

Manipolazione sociale: la propaganda LGBT ed il condizionamento sessuale delle nuove generazioni. Elena Dorian

Perché Hitler odiava gli ebrei? Lo scrive lui stesso, in quella parte del Mein Kampf che nessuno voleva pubblicare. Paolo Germani

Schindler's List, un film che incita all'odio razziale, criminalizza e discrimina il popolo tedesco. Elena Dorian

Amalek: la promozione sociale dei neri africani. Ovvero, come farli accoppiare (e figliare) con le donne bianche. Elena Dorian

Il "Giorno della Memoria" e il "Giorno dei Giusti". Per non dimenticare (chi ci comanda). Giorgio Lunardi

Amalek, sterminio dei bianchi cristiani: come abbassare il tasso di natalità dei popoli europei. Elena Dorian

L'antisemitismo deve finire: tutti i paesi del mondo devono finanziare la lotta contro l'antisemitismo per risolvere il problema alla radice. Giorgio Lunardi

Repubblica Sovietica Ungherese, Bela Kun: il sanguinario

regime del terrore rosso. Paolo Germani

Ebrei: etnocentrismo, complesso di persecuzione e vittimismo del popolo eletto. Elena Dorian

Amalek: i bianchi cristiani europei sono il popolo da sterminare? Elena Dorian

David Schwarz: le origini ebraiche del multiculturalismo svedese e della società multietnica. Paolo Germani

Barbara Lerner Spectre: l'ebrea che lotta in Svezia per un'Europa multiculturale e per il genocidio della razza bianca. Elena Dorian

Chi è Louis Farrakhan, ministro della "Nation of Islam", leader degli afroamericani e spina nel fianco degli ebrei di tutto il mondo. Paolo Germani

Reato universale di antisemitismo: il crimine verrà perseguito dalla Polizia Imperiale. Giorgio Lunardi

I mercanti di schiavi, gli schiavisti della Confederazione e il coinvolgimento degli ebrei. Giorgio Lunardi

Povere donne, da sempre abusate dal potere ed ora usate per distruggere il tessuto sociale. Elena Dorian

Come la stampa spinge verso una società multietnica e multiculturale, imponendo i valori della finanza globalista. Elena Dorian

Le libertà garantite dall'ego-democrazia globale: pensiero unico, LGBT, selfie, pornografia, morfina agli anziani. Paolo Germani

Fratello nero, parente bianco. Chi sta creando divisione tra bianchi e neri? Elena Dorian

Julius Streicher, Der Stürmer: il vignettista più famoso del Terzo Reich. Paolo Germani

Il controllo sionista di Wikipedia, Enciclopedia Universale Ebraica. Elena Dorian

Falsi miti: Charlie Hebdo contro tutte le religioni (tranne una). Paolo Germani

Gli ebrei: i più grandi sterminatori del ventesimo secolo. Ron Unz

6. La pornografia come strumento di controllo, individuale e sociale: chi detiene il mercato del porno? Alessandro Benigni

1. La pornografia come strumento di controllo mentale

individuale e sociale. Alessandro Benigni

Le "diverse libertà" del controllo sociale: orgoglio bianco e orgoglio nero. Elena Dorian

Chi sono i banchieri ebrei e le famiglie ebraiche che governano il mondo e spingono verso la globalizzazione? Giorgio Lunardi

Le politiche sociali e ambientali di Hitler sono oggi patrimonio di tutta l'umanità. Paolo Germani

Le politiche economiche di Hitler degli anni '30 ed il miracolo economico tedesco. Paolo Germani

Boris Nikolaevich Polevoy, inventore del "nastro trasportatore" utilizzato dai nazisti per sterminare gli ebrei ad Auschwitz. Paolo Germani

Ilya Eherenburg, responsabile morale dello stupro di due milioni di donne e bambine tedesche, criminale di guerra, mai processato. Paolo Germani

Propaganda e manipolazione di massa: "Endlösung" non significa "soluzione finale" né tanto meno "sterminio del popolo ebraico". Paolo Germani

Robert Kempner, geniale propagandista che diede alla "soluzione finale" il significato di "sterminio del popolo

ebraico". Paolo Germani

Germany Must Perish! La Germania deve morire! Il libro di Theodore Kaufman che ha fatto la storia. Paolo Germani

Anche Louis Nizer incitava all'odio razziale verso i tedeschi. Paolo Germani

Il Piano Hooton: un altro piano genocida per annientare la Germania e sterminare il popolo tedesco. Paolo Germani

Il piano Morgenthau: il genocidio del popolo tedesco. Paolo Germani

Stupri e saccheggi degli Alleati in Germania. Luca Gallesi

3. L'ebreo internazionale: il controllo della stampa e delle informazioni. Henry Ford

3. Processo di Norimberga: una farsa tra false prove, prove inventate e minacce ai testimoni. Curzio Nitoglia

"Dunkirk": un film sull'epico salvataggio di 340 mila soldati inglesi graziati da Hitler dopo la disfatta di Dunkerque. Paolo Germani

La mappa del quoziente intellettuale nel mondo e il Q.I. medio degli italiani. Alba Giusi

Gli esseri umani possono essere suddivisi in razze? Parlarne è diventato un tabù. Non per Philippe Rushton

Livelli di testosterone, anatomia e dimensione degli organi sessuali in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Criminalità e propensione al crimine in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché il quoziente d'intelligenza dei neri è inferiore a quello dei bianchi? La teoria delle strategie riproduttive R-K. Philippe Rushton

Perché gli atleti neri eccellono nella corsa, nella pallacanestro e nel calcio e sono così scarsi nel nuoto?

Gestazione, nascita e differenze evolutive dei bambini in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Vincoli famigliari, fertilità e durata della vita in base alla razza di appartenenza. Philippe Rushton

Perché le donne nere sono fisicamente meno attraenti delle altre donne? Alba Giusi

Il quoziente intellettuale dei bianchi non è compatibile con la sottomissione all'élite finanziaria. Alba Giusi

Piano Kalergi: la grande sostituzione etnica dei popoli europei. Paolo Germani

Bastardi razzisti, giù le mani dalle ONG di Soros, altrimenti la grande sostituzione dei popoli europei è a rischio. Paolo Germani

L'impero del dollaro è l'impero del caos. Alberto Rovis
